

Bilanci Gli spunti e i dati commentati ieri alla Scuola Umberto e Elisabetta Mauri

Librerie e online, futuro d'intese



● Il Seminario della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri si tiene dal 1984 alla Fondazione Cini di Venezia: quest'anno è stata la prima edizione online

Termini da imparare per il futuro del libro: mercato *omnicinale* o *multicanale*. Li hanno usati librai ed editori europei, da Talia a Planeta, auspicando un maggiore intreccio tra librerie fisiche (centrali anche in futuro) e gli store online da *unannizzare* in piattaforme di servizi: se ne è parlato al XXXIII Seminario della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri, che si è svolto ieri online, atteso anche per la presentazione dei dati sul mercato del libro 2020 dell'Aie con Nielsen.

Intanto, i dati Aie — illustrati in streaming dal presidente di Aie Riccardo Franco Levi e già in parte noti da ieri — sono positivi, tra i migliori in Europa: cresce del +0,3 per cento la varia, addirittura del +2,4 contando anche ebook e audiolibri. Per gli

ebook è boom (+37 per cento), come pure per gli store digitali (dal 27 per cento del 2019 si sale al 43); le librerie recuperano in parte a fine lockdown. Dati positivi (escluse alcune criticità, tra cui librerie di catena, di stazioni e aeroporti) per le sinergie tra editori e librai, e per le misure del governo, ha spiegato Paolo Ambrosini, presidente dei librai (Ali). Poi gli interventi: **Stefano Mauri**, presidente **Gems**, ha parlato della capacità della filiera italiana di raggiungere i lettori; Alberto Rivolta, direttore delle librerie Feltrinelli, ha esposto i risultati positivi della rinnovata Feltrinelli *multicanale* in piazza Piemonte a Milano; Michael Busch dei librai tedeschi di Talia ha parlato di piattaforme che uniscano più aziende. (m. be.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

